

**PROCESSO VERBALE**

DELLA XXIV SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno 2016, il giorno 5 del mese di dicembre, alle ore 17,00 nella Sede Comunale e precisamente nella sala delle adunanze consiliari, in ordine all'avviso di convocazione del Presidente del Consiglio comunale, Federico Formisano, in data 30 novembre 2016, P.G.N. 152899, risultano presenti i consiglieri:

COMPONENTI IL CONSIGLIO

	Presente	Assente		Presente	Assente
1-Variati Achille (Sindaco)		X	17-Formisano Federico		X
2-Ambrosini Bianca	X		18-Giacon Gianpaolo	X	
3-Baccarin Lorella	X		19-Guarda Daniele	X	
4-Baggio Gioia	X		20-Marobin Alessandra	X	
5-Bastianello Paola Sabrina	X		21-Miniutti Benedetta	X	
6-Bettinato Fava Valter		X	22-Nani Dino	X	
7-Capitanio Eugenio		X	23-Pesce Giancarlo		X
8-Cattaneo Roberto		X	24-Possamai Giacomo	X	
9-Cicero Claudio		X	25-Pupillo Sandro		X
10-Colombara Raffaele	X		26-Rizzini Lorenza	X	
11-Dal Lago Manuela	X		27-Rossi Fioravante	X	
12-Dal Maso Everardo	X		28-Rucco Francesco		X
13-Dal Pra Caputo Stefano	X		29-Ruggeri Tommaso		X
14-Dalla Negra Michele		X	30-Tosetto Ennio	X	
15-Dovigo Valentina		X	31-Vivian Renato		X
16-Ferrarin Daniele		X	32- Zaltron Liliana	X	
			33-Zoppello Lucio		X

PRESENTI 18 - ASSENTI 15

Risultato essere i presenti in numero legale per la validità della seduta, ai sensi dell'art.33 dello statuto comunale e dell'art.6 del regolamento del Consiglio comunale, la Vice Presidente del Consiglio comunale, Paola Sabrina Bastianello, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i cons. Bianca Ambrosini, Gioia Baggio e Lorenza Rizzini.

LA SEDUTA È PUBBLICA.

Presiede: la Vice Presidente del Consiglio comunale, Paola Sabrina Bastianello

Partecipa: il Segretario Generale, dott. Antonio Caporrino.

Sono presenti gli assessori Bulgarini d'Elci, Cavalieri, Cordova, Dalla Pozza, Rotondi e Zanetti.

E' altresì presente il consigliere comunale straniero aggiunto Muhammed Harun Miah.

Viene trattato l'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 84.

- Durante lo svolgimento delle interrogazioni e delle interpellanze, entrano il Sindaco, Bettiato Fava, Capitano, Cattaneo, Cicero, Dovigo, Ferrarin, Pesce, Rucco, Ruggeri e Vivian (presenti 29).
Entra l'assessore Nicolai.
- Alle ore 17.39 la Vice Presidente sospende brevemente la seduta, per una breve riunione della Conferenza permanente dei Presidenti dei Gruppi consiliari.
- Alle ore 17.48 riprendono i lavori consiliari.
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.84, nel corso dell'intervento del cons. Vivian, esce la Vice Presidente del Consiglio comunale, Paola Sabrina Bastianello, che rientra durante l'intervento del cons. Nani.
Nel frattempo assume la Presidenza del Consiglio il Consigliere anziano, Giacomo Possamai.
Entrano Dalla Negra e Zoppello.
Prima della votazione dell'ordine del giorno n.1, presentato dal cons. Dalla Negra, escono Baggio (che viene sostituita nella sua funzione di scrutatrice dal cons. Cattaneo) e Rucco. (presenti 29).
Escono gli assessori Bulgarini d'Elci, Cavalieri, Cordova e Nicolai
Prima della votazione sull'ordine del giorno n.2, presentato dal cons. Tosetto, escono Ferrarin e Zaltron; rientra Rucco (presenti 28).
- Alle ore 21.22 la Vice Presidente dichiara sciolta la seduta.

INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE

Riguardando la stessa tematica, la Vice Presidente informa che all'interpellanza n. 20 e all'interrogazione n.80 risponderà congiuntamente l'assessore Dalla Pozza:

- Interpellanza n.20/24975 pgn presentata il 26.2.2016 dal cons. Colombara affinché l'Amministrazione ottenga il verbale del Tavolo tecnico regionale sui PFAS, convochi la dirigente del settore Igiene e sanità pubblica della Regione del Veneto e si attivi presso la Conferenza dei Sindaci per affrontare la questione dell'inquinamento dell'acqua da PFAS.

- Interrogazione n.80/130924 pgn presentata il 17.10.2016 dal cons. Colombara in merito alla recente chiusura di due pozzi privati inquinati da PFAS in città.

Relaziona l'assessore Dalla Pozza.

Interviene il cons. Colombara.

Interrogazione n.84/138119 pgn presentata il 30.10.2016 dalla cons. Zaltron in merito al ritrovamento di sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) nelle acque potabili in rete a Vicenza.

Relaziona l'assessore Dalla Pozza.

Interviene la cons. Zaltron.

Interrogazione n.85/138787 pgn presentata il 2.11.2016 dalla cons. Dovigo in merito ai provvedimenti presi dall'Amministrazione in seguito al rilevamento di livelli di sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) superiori alla norma in due pozzi privati del territorio di Vicenza.

Relaziona l'assessore Dalla Pozza.

Interviene la cons. Dovigo.

Interrogazione n.74/124047 pgn presentata il 3.10.2016 dal cons. Cattaneo in merito al progetto per la costruzione della rotatoria all'incrocio fra viale del Sole e strada delle Cattane.

Relaziona l'assessore Dalla Pozza.

Interviene il cons. Cattaneo.

Interrogazione n.91/151898 pgn presentata il 28.11.2016 dal cons. Dalla Negra in merito alla sentenza del TAR Veneto relativa alle distanze fra costruzioni, in applicazione al c.d. "Piano Casa".

Essendo il Consigliere interrogante assente, il Presidente comunica che all'interrogazione sarà data risposta scritta, ai sensi dell'art.64, comma 4, del regolamento del Consiglio comunale.

Interrogazione/interpellanza n.73/121883 pgn presentata il 28.9.2016 dal cons. Rucco in merito ai disturbi alla quiete pubblica lamentati dai residenti in contrà S. Pietro e contrà XX Settembre.

Relaziona l'assessore Rotondi.

Interviene il cons. Rucco.

Alle ore 17.39 la Vice Presidente sospende temporaneamente la seduta per una breve riunione della Conferenza permanente dei Presidenti dei Gruppi consiliari.

Alla ripresa della seduta, alle ore 17.48, la Vice Presidente relaziona al Consiglio in merito a quanto stabilito dalla Conferenza sul prosieguo dei lavori consiliari.

OGGETTO TRATTATO

OGGETTO LXXXIV

P.G.N. 137912

RICHIESTA DI DIBATTITO presentata il 27.10.2016 dai cons. Possamai, Pupillo e Guarda, ai sensi dell'art. 18 del regolamento del Consiglio comunale, sulla vicenda della Banca Popolare di Vicenza.

La Vice Presidente dà la parola al cons. Possamai per la presentazione della richiesta di dibattito.

La Vice Presidente dà la parola, ai sensi dell'art.12 del regolamento del Consiglio comunale, al Presidente della Banca Popolare di Vicenza, dott. Gianni Mion, e al rappresentante dei Consorzi di garanzia collettiva fidi, dott. Luciano Sassetto.

Interviene, per mozione d'ordine, la cons. Dal Lago.

Prosegue il suo intervento il dott. Sassetto.

La Vice Presidente dichiara aperta la discussione.

Intervengono i cons. Dal Lago, Zaltron, Cicero, Cattaneo, Ruggeri, Rossi e Dovigo.

La Vice Presidente dà, nuovamente, la parola al dott. Gianni Mion per alcuni chiarimenti.

Interviene, per mozione d'ordine, il cons. Possamai.

Riprende il suo intervento il dott. Gianni Mion.

Intervengono, sempre in fase di discussione, i cons. Vivian, Nani, Rucco, Ferrarin, Dalla Negra e Colombara.

La Vice Presidente dichiara chiusa la discussione.

Replica il Sindaco.

La Vice Presidente dà la parola al cons. Dalla Negra per la presentazione dell'ordine del giorno n.1/155536 pgn.

Interviene il Sindaco.

La Vice Presidente pone in votazione l'ordine del giorno n.1.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, intervengono i cons. Dovigo, a nome del gruppo consiliare Valentina Dovigo Sindaco e Zaltron, a nome del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle.

Interviene brevemente il Sindaco.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.1, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato

Presenti	29	
Astenuti	/	
Votanti	29	
Favorevoli	29	Ambrosini, Baccarin, Bastianello, Bettiato Fava, Capitanio, Cattaneo, Cicero, Colombara, Dal Lago, Dal Maso, Dal Pra Caputo, Dalla Negra, Dovigo, Ferrarin, Giacon, Guarda, Marobin, Miniutti, Nani, Pesce, Possamai, Rizzini, Rossi, Ruggeri, Tosetto, Variati, Vivian, Zaltron, Zoppello
Contrari	/	

La Vice Presidente ne fa la proclamazione.

La Vice Presidente dà la parola al cons. Tosetto per la presentazione dell'ordine del giorno n.2/155783 pgn, sottoscritto anche dai cons. Guarda, Dovigo, Dal Lago, Rucco, Cattaneo, Zoppello, Cicero, Nani, Ruggeri, Giacon, Pesce, Possamai, Bastianello e Dalla Negra.

La Vice Presidente pone in votazione l'ordine del giorno n.2.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, intervengono i cons. Dal Lago, a nome del gruppo consiliare Lista civica Manuela Dal Lago-Libera dagli schemi, Cicero, a nome del gruppo consiliare Cicero... impegno a 360°, Possamai, a nome del gruppo consiliare Partito Democratico, Rucco, a nome del gruppo consiliare Idea Vicenza, Pesce, Ruggeri, a nome del gruppo consiliare Variati Sindaco, Zaltron, a nome del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle e Dovigo, a nome del gruppo consiliare Valentina Dovigo Sindaco.

Interviene il Sindaco per alcune precisazioni.

Intervengono, sempre per dichiarazione di voto, il cons. Nani, a nome del gruppo consiliare Gruppo Misto e Tosetto.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.2, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato

Adunanza del giorno 5 dicembre 2016

Presenti	28	
Astenuti	/	
Votanti	28	
Favorevoli	28	Ambrosini, Baccarin, Bastianello, Bettiato Fava, Capitanio, Cattaneo, Cicero, Colombara, Dal Lago, Dal Maso, Dal Pra Caputo, Dalla Negra, Dovigo, Giacon, Guarda, Marobin, Miniutti, Nani, Pesce, Possamai, Rizzini, Rossi, Rucco, Ruggeri, Tosetto, Variati, Vivian, Zoppello
Contrari	/	

La Vice Presidente ne fa la proclamazione.

La seduta è tolta alle ore 21.22.

La richiesta di dibattito, unitamente agli allegati, trattata nel corso della seduta è depositata agli atti del Comune.

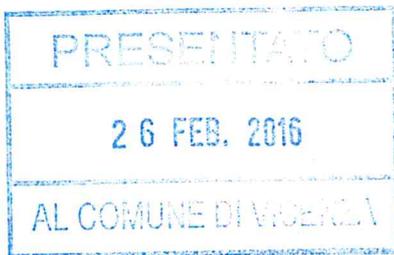
Al presente verbale sono allegati i seguenti documenti:

<i>Allegato n.</i>	
1	CD contenente il file audio con la registrazione completa della seduta
2	Interrogazioni n. 20/2016, 80/2016, 73/2016, 74/2016, 84/2016, 85/2016, 91/2016

LA VICE PRESIDENTE
f.to Bastianello

IL PRESIDENTE
f.to Possamai

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Caporrino



Interpellanza

PCN. 24975

INT. 20/2016

**Consiglio
Comunale
di Vicenza**



10. PFAS e inquinamento dell'acqua:

- la Regione "non ha dato seguito ad azioni di tutela della salute per le persone che hanno mangiato e stanno mangiando alimenti con concentrazioni critiche";
- al momento "non c'è un piano di controllo sugli alimenti valido e utilizzabile";
- "la popolazione ha continuato ad assumere alimenti con concentrazioni critiche di Pfas".

**procedure non idonee dal punto di vista legale e scientifico;
scarsa trasparenza verso i cittadini;
una sola domanda:**

MA CHI CI TUTELA?

I cittadini hanno diritto di conoscere la verità da parte della Regione Veneto

Nuovo, gravissimo, capitolo nella vicenda dell'inquinamento dell'acqua **contaminata dai Pfas (sostanze impermeabilizzanti presenti per esempio in Goretex e Teflon). Due anni fa l'allarme;** poi, gli interventi di filtraggio, le assicurazioni, gli esposti, fino alle analisi che mettono in evidenza una diffusione dei pfas anche in uova, carni e ortaggi a Creazzo. Inquinamento a Km Zero. L'area ha raggiunto i 180 chilometri e interessa una cinquantina di Comuni veneti tra cui venti vicentini.

Secondo quanto riportato in questi giorni da alcuni quotidiani nazionali e locali che fanno riferimento ad un documento della riunione del tavolo tecnico regionale sui Pfas, svoltasi lo scorso 13 gennaio, "è emerso che **parte della popolazione veneta è stata esposta ed è esposta ai Pfas**" e che **non è stato dato seguito ad azioni di tutela della salute per le persone che hanno mangiato e stanno mangiando alimenti con concentrazioni critiche**", (uova e i pesci). I protocolli finora utilizzati per il controllo degli alimenti contaminati **vanno reimpostato ex novo** in quanto al momento **non c'è un piano di controllo sugli alimenti valido e utilizzabile**". Insomma, la situazione dell'inquinamento da Pfas è tutt'altro che sotto controllo, soprattutto se si considera che gli alimenti contaminati dai cancerogeni sarebbero prodotti anche da "allevamenti che hanno la produzione e la distribuzione sul territorio nazionale" e vengono quindi commercializzati in altre regioni italiane.

Lo scorso 9 novembre l'assessore regionale veneto alla Sanità, Luca Coletto, aveva dichiarato che i dati relativi alle analisi del sangue della popolazione e degli alimenti erano già "all'attenzione degli esperti del più elevato interlocutore scientifico d'Italia che è l'Istituto Superiore di Sanità". **Nella riunione tecnica del 13 gennaio emerge però una realtà diversa:** l'unico riscontro formale nelle mani delle autorità sanitarie sulla situazione degli alimenti sarebbero i dati forniti lo scorso 6 novembre su richiesta del consigliere regionale del Pd Andrea Zanoni, **"attraverso una tabella sintetica non firmata né datata"**, mentre **i risultati non sarebbero stati inviati all'Iss in forma**

validata, bensì – è l'espressione attribuita tra virgolette nel verbale al direttore della Sezione prevenzione e sanità pubblica, Giovanna Frison – **"in qualche modo".**

Sempre secondo un quotidiano, "nel corso del tavolo tecnico si è verificato anche un duro scontro tra il dirigente del settore Igiene e sanità pubblica, Francesca Russo, e della sezione Veterinaria, Giorgio Cester: al centro della discussione i tempi con cui sono state effettuate e condivise le analisi sui campioni di alimenti: "I campioni sono stati prelevati in un arco temporale lungo, che va da novembre 2014 a giugno 2015 ed i risultati si sono avuti tutti insieme a settembre 2015" senza tenere in considerazione che il referto relativo a una sostanza nociva per la salute "deve essere fatto subito dopo il campionamento perché potrebbe comportare la necessità di provvedimenti urgenti". Durante questo tempo, prosegue la dottoressa Russo, **"la popolazione ha continuato ad assumere alimenti con concentrazioni critiche di Pfas"**.

Tutto ciò premesso

SI CHIEDE ALL'AMMINISTRAZIONE

- ✓ che si attivi urgentemente per **ottenere ufficialmente il verbale n°44221/4 febbraio 2016** della riunione del tavolo tecnico regionale sui Pfas, che si è svolta lo scorso 13 gennaio, nel quale sarebbe emerso che **"la popolazione ha continuato ad assumere alimenti con concentrazioni critiche di Pfas"** e che **"non è stato dato seguito ad azioni di tutela della salute per le persone che hanno mangiato e stanno mangiando alimenti con concentrazioni critiche di Pfas"**;
- ✓ A questo ultimo riguardo, chiedi con forza
 - **se vi siano altre informazioni e dati non ancora resi noti;**
 - di conoscere **quali direttive, e da chi, siano state date alla Direzione del settore Sanitario della Regione** per definire le procedure con cui le ULSS devono affrontare la questione (monitoraggi ecc.);
 - **quali azioni concrete** e indifferibili la Regione intenda porre in essere;
- ✓ che, una volta ottenuto il verbale, **convochi**, anche in apposita seduta di Commissione consiliare, **la dottoressa Russo, dirigente del settore Igiene e sanità pubblica della Regione Veneto**, per approfondire i contenuti della relazione e più in generale i diversi aspetti di un tema che tocca molto da vicino la salute dei nostri cittadini.
- ✓ che si **attivi in sede di Conferenza dei Sindaci dell'ULSS 6**, affinché anche in quella sede venga affrontata la questione e da quella sede partano richieste precise alla Regione su quello che si sta rivelando come **un vero e proprio disastro, gestito con assoluta mancanza di responsabilità da parte di chi di dovere.**

Ringraziando per la cortese risposta, in aula e per iscritto,

Raffaele Colombara
Lista Variati Sindaco

Vicenza, 26 febbraio 2016

PERVENUTA TRAMITE PEC IL 17.10.2016

Consiglio
Comunale
di Vicenza

Interrogazione

11. PFAS e inquinamento dell'acqua: **Inquinamento a Km Zero?** *due pozzi privati inquinati da PFAS in città*

L'inquinamento da Pfas aveva finora lambito la città di Vicenza.

Con ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE del Sindaco (n.5482 del 14/10/2016, P.G.N. 130215) sono stati chiusi in questi giorni due pozzi privati con valori quasi doppi rispetto a quanto indicato dai limiti di concentrazione consentiti per i Pfas.

I pozzi fornivano acqua potabile ad una attività di ristorazione in ambito cittadino.

L'ordinanza:

- comunica la non potabilità dell'acqua visto che i valori di PFOA e degli altri PFAS eccedono i livelli di performance previsti;
- ordina il divieto del suo utilizzo potabile e per la produzione di alimenti;
- informa che il Comune provvederà affinché sia attiva attraverso l'ente gestore una fornitura di emergenza di acqua potabile per un massimo di 30 giorni, al termine dei quali la ditta dovrà essersi allacciata alla rete od ottemperare in altri modi.

Il fatto e i dati innalzano l'attenzione sul fenomeno di inquinamento, che ora tocca direttamente la città, destano preoccupazione per la salute dei cittadini e dell'ambiente, pongono nuovi interrogativi.

Nel marzo 2015 con analogha interrogazione si chiedeva se fosse possibile ipotizzare fino a dove si estendesse l'inquinamento, posto che erano stati individuati campioni di uova, carni e ortaggi contaminati nel vicino comune di Creazzo.

I dati di questi giorni forniscono implicitamente una risposta, purtroppo molto negativa, e cioè che la falda contaminata da PFOS/PFAS si sta estendendo. Ricordiamo che per la loro natura tali sostanze non si deteriorano e quindi stanno irrimediabilmente compromettendo quella che è la falda più estesa d'Europa.

Se l'acqua dell'acquedotto pubblico che giunge nelle case della città è assicurata come pulita e potabile dall'Ente Gestore, anche per la lontananza delle fonti di approvvigionamento dall'epicentro dell'inquinamento, diversa si sta quindi rivelando la situazione per i pozzi privati.

La vicenda mette ancor di più in evidenza come questo inquinamento tocchi da vicino non solo la salute dei cittadini, ma abbia anche pesanti riflessi sull'economia. Molti pozzi privati, lo ricordiamo, vengono utilizzati per l'allevamento di animali e l'irrigazione dei campi. Quale la sorte per gli orti privati; quale soprattutto per l'economia agricola, non solo quella a km zero? In questo caso, poi, un'attività imprenditoriale paga pesantemente per danni creati da altri.

Chi pagherà per tutto questo? Nonostante le iniziative in atto anche da parte delle istituzioni, sembra ancora lontano il momento in cui qualcuno risponderà per questo

inquinamento e le sue conseguenze, con responsabilità che sono peraltro già state evidenziate fin dai primi studi di ARPAV.

La vicenda ripropone con forza la questione del controllo e della prevenzione, abbandonati in quest'ultimo decennio da parte della Regione e di cui simbolo è lo smantellamento di ARPAV.

Tutto ciò premesso

SI CHIEDE ALL'AMMINISTRAZIONE

- ✓ Quali valori risultassero dalle precedenti rilevazioni sui due pozzi, viste le ordinanze emesse nel 2013 e 2014, che già prevedevano analisi dei pozzi privati ad uso potabile ed alimentare;
- ✓ se vi siano altri casi analoghi di pozzi privati con valori fuori norma e per i quali sia in corso verifica attraverso controanalisi da parte di Ulss 6 e ARPAV;
- ✓ se la mappatura dei pozzi privati sia completa e come sia controllata;
- ✓ quali altre azioni oltre all'ordinanza siano state poste in atto da parte della struttura comunale per la tutela della salute dei cittadini; quali azioni o interventi siano stati sollecitati presso l'autorità sanitaria;
- ✓ quali azioni sono in atto per il risarcimento, non solo dei danni materiali, ma anche per le conseguenze sulla salute?
- ✓ Lo Stato ha indicato in questi giorni di voler investire 80 milioni di euro per il rifacimento degli acquedotti delle zone interessate dall'inquinamento da Pfas: alla luce di questi fatti, anche la città fruirà di questi finanziamenti?

Ringraziando per la cortese risposta, in aula e per iscritto,

Raffaele Colombara
Lista Variati Sindaco

Vicenza, 17 ottobre 2016

COMUNE DI VICENZA
 CONSIGLIO COMUNALE
 Gruppo Consiliare Idea Vicenza

pgu. 121883



Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Sindaco del Comune di Vicenza

INT. 73 / 2016

Interrogazione ed interpellanza

Oggetto : degrado in contrà San Pietro/ via XX settembre

Pervengono sempre più numerose lamentele dei residenti e dei commercianti di Contra San Pietro e via XX Settembre per i disturbi alla quiete pubblica che si verificano fino a tarda notte, in prossimità di un esercizio pubblico gestito all'angolo delle due vie da persona extracomunitarie.

Accade difatti che durante le sere e sino anche alle 4 del mattino decine di persone, in gran parte Americani spesso ubriachi, stazionino in prossimità del Bar, impedendo il riposo ai residenti con urla e canti, spesso anche risse.

La situazione è tale che risulta che molti abitanti stiano valutando di trasferirsi altrove, abbandonando così la zona.

Ciò provoca malessere ovviamente anche nei commercianti, già penalizzati dalle scelte dell'Amministrazione in ambito viabilistico e di parcheggi.

Sino ad oggi sporadici sono stati i controlli e gli interventi della PL e nessun provvedimento adottato nei confronti di chi gestisce il bar.

Ciò premesso

SI CHIEDE

- 1) Se il Sindaco e l'assessore alla Sicurezza siano al corrente delle lamentele e del malessere dei residenti e dei commercianti di Contra San Pietro e via XX Settembre per i disturbi alla quiete pubblica che si verificano fino a tarda notte, in prossimità di un esercizio pubblico gestito all'angolo delle due vie da persona extracomunitarie.
- 2) Quali provvedimenti siano stati adottati per por termine a tale situazione
- 3) Se non si ritenga di coinvolgere nel problema la MP di Vicenza nei confronti del personale americano
- 4) Se non si ritenga di prendere provvedimenti nei confronti di chi gestisce il Bar

Franco Rullo
 IDEA VICENZA

pgn- 124047/2016

n. 74 /2016

**PERVENUTA TRAMITE
PEC IL 3.10.2016**

Al Presidente del Consiglio Comunale
Dott. Federico Formisano
Palazzo Trissino
Corso Palladio n.98
36100 Vicenza

Al Dott. Achille Variati
Sindaco di Vicenza
Palazzo Trissino
Corso Palladio n.98
36100 Vicenza

Oggetto : Incrocio viale del Sole-Strada delle Cattane

INTERROGAZIONE

Con risposta in Aula e per iscritto

Il sottoscritto Consigliere Comunale Roberto Cattaneo:

premessi che da anni è giacente una richiesta da parte di cittadini di affrontare e risolvere il problema dell'estrema pericolosità dell'incrocio tra viale del Sole e strada delle Cattane. Un incrocio che si fregia, con una quarantina di sinistri negli ultimi quattro anni con morti e feriti, del poco felice primato di strada più incidentata della città.

La soluzione ottimale è quella della realizzazione di una rotatoria, elemento viabilistico che offre maggiori garanzie all'utenza della strada. Ma in questa direzione nulla appare esservi di concreto anche se l'assessore insiste, vedi il Giornale di Vicenza del 07.04.2016, nell'affermare che entro l'estate l'amministrazione riteneva di sottoscrivere con i privati la convenzione per poter procedere alla sistemazione della rotatoria.

Si rammenta che l'ultima versione data dall'assessore Antonio Dalla Pozza pare essere stata legata a un accordo con la Società AUCHAN la quale avrebbe preparato il progetto e contribuito con 400.000 euro; i restanti 200.000 euro sarebbero stati messi a disposizione dal Comune.

L'estate è trascorsa ma nulla di tutto questo è avvenuto salvo la stesura di una bozza di accordo, la qual cosa non indica che si sia pervenuti ad un effettivo valido documento con le relative firme regolarmente protocollato.

Inoltre l'assessore ha dichiarato, sempre alla stampa, che i lavori sarebbero iniziati nel 2017.

Tutto ciò premesso

INTERROGA

il sindaco e/o l'assessore competente

- 1) Per conoscere a quale stadio sono le trattative con i privati e se la convenzione è stata sottoscritta dalla parti;

- 2) Se esiste o meno un progetto già pronto e regolarmente approvato, e se non fosse così quando intende procedere in questo senso;
- 3) Se è stata messa a bilancio la somma relativa ai costi della esecuzione sia del progetto che della costruzione della rotatoria;
- 4) Se l'amministrazione è in grado di indicare con sufficiente precisione i tempi necessari per portare a compimento un'opera indispensabile, già studiata oltre venti anni fa sotto la prima amministrazione Variati, e mai attuata.

Si ringrazia e si porgono distinti saluti

Roberto Cattaneo



PGN. 138119

INT. 84 /2016

Data: Dom 30/10/2016 16:15
Da: "C.C. Zaltron Liliana"
A: vicenza@cert.comune.vicenza.it,
federico.formisano@cert.comune.vicenza.it
Oggetto: INTERROGAZIONE

Comune di Vicenza
Consiglio Comunale
Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Al Sig. Sindaco di Vicenza
Agli Assessori competenti
Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale

INTERROGAZIONE

Premesso che:

con delibera della Giunta Regionale 1517 del 29 ottobre 2015 (Bur n. 107 del 10 novembre 2015) relativa alla "Sorveglianza sostanze perfluoroalchiliche(PFAS): acquisizione dei livelli di riferimento per i parametri "Altri Pfas" nelle acque destinate al consumo umano, nonché individuazione delle aree di esposizione per gli ambiti territoriali interessati alla presenza di PFAS" veniva approvato il documento redatto congiuntamente dalla Regione Veneto -Sezione Attuazione e Programmazione Sanitaria - Settore Promozione e Sviluppo Igiene e Sanità Pubblica, Sezione Tutela Ambientale- Settore Sistema Idrico Integrato e da Arpav nell' ottobre del 2015 avente il seguente titolo: "Ritrovamento di sostanze perfluoroalchiliche in alcuni ambiti del territorio regionale. Analisi integrata preliminare delle aree di esposizione e primi indirizzi di grading del rischio";

Detto documento era finalizzato all' individuazione delle aree regionali colpite dall' inquinamento suddetto tramite dati ufficiali di analisi operate sia nell' acqua in distribuzione che nei pozzi e nelle acque sotterranee in due distinti periodi e cioè' nel 2013 e poi 2014-2015;

Da tale documento risulta che nel 2013 a Vicenza tutti i tipi di sostanze perfluoroalchiliche - PFOA- PFOS -ALTRI PFAS- erano presenti nelle acque potabili in rete.(cfr in particolare la tabella 29).

Tutto ciò premesso la sottoscritta Liliana Zaltron, in qualità di consigliere comunale, chiede:

- Se i dati del suddetto studio risultano corretti;
- In caso affermativo, visto l'esito che rileva che la

31/10/2016

XLegalmail

città è stata una delle zone colpita dall'inquinamento, come mai i cittadini di Vicenza non sono stati inclusi nel successivo biomonitoraggio;

- Quale fosse la situazione negli anni precedenti al 2013;
- Quali precauzioni sono state prese ad oggi affinché l'inquinamento non si propaghi nuovamente alla rete in distribuzione anche in considerazione del fatto che l'inquinamento sembra "spostarsi" come dimostrano i recenti rilevamenti nella zona dell'ovest vicentino.

Si richiede anche risposta scritta.

Vicenza, 30/10/2016

Liliana Zaltron
Movimento 5 Stelle - Vicenza

INTERROGAZIONE ALL'ASSESSORE ALLA SOSTENIBILITA' URBANA

Una decina di giorni fa sono stati riscontrati, in seguito alle analisi eseguite su due pozzi privati del territorio nord-ovest del comune di Vicenza, livelli di sostanze perfluoroalchiliche superiori a quelli consentiti dalle norme.

Ciò premesso, la sottoscritta consigliera comunale Valentina Dovigo, interroga l'assessore alla sostenibilità urbana per sapere:

- quali provvedimenti sono stati presi o verranno presi dall'Amministrazione in seguito al riscontro di tali dati analitici, segno probabilmente che l'inquinamento si sta muovendo e la contaminazione delle acque profonde e superficiali non è ancora conclusa
- se siano emerse altre situazioni analoghe a seguito delle analisi svolte
- se per tutti i pozzi privati presenti sul territorio comunale siano state effettuate le analisi di verifica dei livelli di PFAS come prevede l'Ordinanza Sindacale emessa a seguito della DGR 618 del 2014
- se siano stati effettuate analisi miranti alla ricerca di PFAS sui prodotti agricoli della zona circostante a quella in cui è stata rilevata la contaminazione dei pozzi privati
- se non sia opportuno iniziare a svolgere delle analisi sulle matrici alimentari provenienti dal territorio comunale di Vicenza

Cordiali saluti

Valentina Dovigo – Sel e Lista Civica

PERVENUTA TRATTITA
ETC AL IL 28.11.2016

INT. n. 91/2016

pgu. 151898/2016



INTERROGAZIONE A SOLA RISPOSTA SCRITTA

Il sottoscritto consigliere comunale, Michele Dalla Negra, appartenente al Gruppo Consiliare di Forza Italia, con la presente,

premessi

- Che, con sentenza n. 1128 dd. 14 ottobre 2016, la Seconda Sezione del T.A.R. Veneto, "cassava" una interpretazione del Comune di Vicenza relativa alle distanze fra costruzioni così come possono venire a configurarsi in applicazione del cd. "Piano Casa";
- Che, in particolare, *"il Comune sostiene che le distanze dai confini debbono ritenersi derogate dalla previsione della legge sul piano casa di cui all'art. 9, comma 8, della legge regionale 8 luglio 2009, n. 14, che dispone "sono fatte salve le disposizioni in materia di distanze previste dalla normativa statale vigente", lasciando implicitamente intendere che le disposizioni sulle distanze previste dalla normativa locale devono invece intendersi derogate in base all'art. 2, comma 1, della medesima legge, che ammette gli interventi di ampliamento ivi contemplati "in deroga alle previsioni dei regolamenti comunali e degli strumenti urbanistici e territoriali comunali, provinciali e regionali"*.
- Che il Tribunale Amministrativo Veneto, disattendendo precedenti pronunce, non ha condiviso la predetta interpretazione;
- Che il Collegio, pur non ignorando *"che la Sezione in passato ha condiviso questa opzione interpretativa (cfr. Tar Veneto, Sez. II, 6 febbraio 2014, n. 151; id. 24 ottobre 2013, n. 1213; 13 giugno 2013, n. 835; id. 21 ottobre 2010, n. 5694), ritiene tuttavia che la stessa debba essere oggetto di una rimediazione alla luce delle più recenti pronunce espresse da questa stessa Sezione circa la valenza della legge regionale sul "piano casa" che si discostano da quei precedenti e alla luce della ricchezza di argomenti critici offerti sul punto dalla dottrina che si è occupata di quelle pronunce"*;
- Che Il Tribunale Amministrativo Veneto ha attribuito al cd. "Piano Casa" una natura eccezionale e, proprio tale natura, *impone di considerare le norme regionali di cui alla L.R. n. 14 del 2009 come norme di stretta interpretazione ossia nel senso che la deroga ha ad oggetto esclusivamente i parametri di regolamento o di piano che fissano la quantità di volume o di superficie. Altre tipologie di deroga sono astrattamente possibili solo se siano specificatamente previste dalla legge regionale*

osservando che la deroga costituisce eccezione alla regola generale d, dunque, non è consentita l'interpretazione estensiva o analogica"

- Che, tale interpretazione del TAR Veneto, virando di 180° gradi rispetto a precedenti pronunce, scostandosi radicalmente dall'interpretazione "sposata" sino ad oggi dall'Amministrazione Comunale, ha suscitato una certa apprensione negli operatori del settore, già vessato da una profonda crisi;
- Che, secondo il sottoscritto, sarebbe opportuno proporre appello a detta sentenza;
- Che, non si comprende per quale motivo sembra che su detto appello i pareri degli Uffici preposti siano discordi.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto consigliere, presenta la seguente

INTERROGAZIONE

per sapere dall'ill.mo sig. Sindaco, anche quale preposto al Settore Legale:

- Qual'è la posizione "ufficiale" dell'Amministrazione Comunale di Vicenza in relazione alla predetta sentenza;
- Se corrisponde a verità la circostanza che nei settori, *in primis* i settori tecnici e il settore legale, vi sia diversità di opinione circa l'opportunità o meno di impugnare la predetta sentenza;
- se corrisponde a verità tale difformità di opinioni, quale settore è contrario e per quali motivi;
- Se corrisponde al vero tale difformità di opinioni, se l'Amministrazione Comunale non ritiene opportuno, in caso di appello, conferire mandato ad uno studio legale esterno, sicuramente "neutro" rispetto a posizioni confliggenti degli Uffici preposti;
- Se l'Amministrazione Comunale, considerato che il Sindaco è "uno e bino" in quanto anche Presidente dell'Amministrazione Provinciale, intende dare concretezza ad una ipotesi più volte ventilata di riunione dei due Uffici legali dei predetti Enti si da ottimizzare risorse ed energie e ciò sulla falsariga della recentemente costituita stazione unica appaltante

Ringrazia ed ossequia.

Vicenza, 28 novembre 2016

Michele Dalla Negra
consigliere comunale di Forza Italia

